



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE**

**“Majorana – Fascitelli”**

Corso Risorgimento, 353 – 86170 Isernia

Tel. 0865/414128 – 414284

sito web: <https://www.isismajoranafascitelli.edu.it>

e-mail: [isis01200r@pec.istruzione.it](mailto:isis01200r@pec.istruzione.it); [isis01200r@istruzione.it](mailto:isis01200r@istruzione.it)



ISIS "MAJORANA - FASCITELLI"  
Prot. 0009591 del 30/11/2024  
IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei docenti  
Al Consiglio d'Istituto  
Agli alunni  
Ai sigg. genitori  
Al personale A.T.A.  
Agli Enti territoriali locali

*tramite pubblicazione*  
All'Albo online  
Amministrazione Trasparente  
Al Sito web

**OGGETTO:** **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2025/26, 2026/27 e 2027/28.**

(Articolo 1 c. 14 della legge n. 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il punto 4).

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999- Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

**VISTO** l'art. 25 del D.L. vo 165, commi 1, 2, 3 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 297/94;

**VISTO** il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;

**VISTO** il CCNL Comparto Scuola;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;

**VISTE** le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n. 35 del 22/06/20, che assegnano alle Istituzioni scolastiche il compito di aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “*la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società*”;

**VISTE** le nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, emanate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

**PREMESSO CHE** la legge 107/2015 modifica le competenze degli attori istituzionali direttamente coinvolti nella predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa;

**CONSIDERATE** le finalità perseguite dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come “*la buona scuola*”, che mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica e trovano il suo

	momento più importante nella definizione ed attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
<b>TENUTO CONTO</b>	delle innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, che prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi collegiali, devono provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/26, 2026/27 e 2027/28;
<b>RISCONTRATO</b>	che, ai sensi del comma 14 sub 4 della legge 107/2015, il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico ed è approvato dal Consiglio d'istituto;
<b>CONSIDERATO</b>	che il piano può essere rivisitato, ogni anno, entro il mese di ottobre;
<b>TENUTO CONTO</b>	che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche determinano il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
<b>CONSIDERATO</b>	che il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario - nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119 - tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 34, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, ed il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80
<b>ATTESO</b>	che tale fabbisogno (organico potenziato di docenti) è da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
<b>VALUTATE</b>	le prioritarie esigenze formative individuate a seguito della lettura del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
<b>TENUTO CONTO</b>	degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
<b>PRESO ATTO</b>	delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola, i dipartimenti ed i docenti, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
<b>PREMESSO</b>	che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
<b>CONSIDERATO</b>	che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);</li> <li>b. adozione delle iniziative per il sostegno di alunni portatori di handicap e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);</li> <li>c. adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);</li> </ul>

- d. studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- e. identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26/05/1999, art. 37 del CCNL 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

## **RITENUTO**

che il lavoro d'insieme, la collaborazione, la visione comune, l'idea di scuola condivisa sono alla base di questa nuova collaborazione elaborativa, che incide non solo sull'organico potenziato, ma anche sulla costituzione stessa del sistema scolastico;

## **EMANA**

**ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107**

il seguente

## **ATTO DI INDIRIZZO**

per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2025/26, 2026/27 e 2027/28, ai fini della implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286 ed in riferimento al raggiungimento degli obiettivi di cui al c. 7 della legge 107/2015.

## **PREMESSA**

Il presente atto di indirizzo muove dai seguenti principi:

- la concezione dell'esercizio della libertà di insegnamento, costituzionalmente garantita, come diretta a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico);
- la concezione dell'istituzione scolastica come comunità scolastica ove le varie componenti agiscono nel rispetto degli ordinamenti della scuola pubblica dello stato, delle competenze e delle responsabilità loro affidate dalla norma di legge, partecipando alla gestione della scuola tramite gli organi collegiali e interagendo con la più vasta comunità sociale e civica, territoriale, nazionale e sovranazionale, ai sensi degli artt. 3 e 4 del menzionato T.U.

Ne consegue che l'assunzione di responsabilità, individuale e collegiale, di ognuna delle componenti costitutive della comunità scolastica rappresenta il fondamento imprescindibile dell'assegnazione di senso al presente Atto di Indirizzo e ai Piani Triennali dell'Offerta Formativa, che spetterà al Collegio dei Docenti aggiornare e elaborare sulla base del detto Atto, nonché l'irrinunciabile preconditione alla loro realizzazione, tale da sostanziare, corroborare e valorizzare la vita dell'intera comunità e dell'intera Istituzione.

1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma altresì come strumento con cui l'ISIS "Majorana-Fascitelli" programma la strutturazione completa e coerente del curriculum, delle attività di carattere organizzativo, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
2. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'**identificazione** e l'**attaccamento** all'istituzione, la **motivazione**, il **clima relazionale** ed il **benessere** soprattutto organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola,

l'attenzione costante al perseguimento della qualità, intesa come verifica continua degli obiettivi individuati, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma **chiamano in causa tutti e ciascuno**, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

3. Gli obiettivi da perseguire, in stretta collaborazione con docenti, non docenti e genitori, sono principalmente legati alla creazione di un **CLIMA DI LAVORO** sereno, costruttivo, condiviso, motivante; alla consapevolezza della **CENTRALITÀ DELL'ALUNNO**, che deve indirizzare ogni scelta educativa; all'**APERTURA** della scuola al mondo esterno anche attraverso l'interazione con le altre scuole; ed infine alla **QUALITÀ**, intesa come verifica continua degli obiettivi fissati per il miglioramento continuo dei risultati.
4. Il Piano dovrà pertanto includere:
  - a. l'offerta formativa;
  - b. il curriculum verticale caratterizzante;
  - c. le attività progettuali;
  - d. i regolamenti;
  - e. quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché:
    - iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
    - attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
    - definizione delle risorse occorrenti, attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
    - percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
    - azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
    - azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
    - descrizione dei rapporti con il territorio.
5. Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:
  - a. gli indirizzi del DS e le priorità del RAV (Piano di Miglioramento);
  - b. la personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi del comma 29 della legge 107/2015;
  - c. l'applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità liceale unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano vero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante;
  - d. le attività di PCTO e di orientamento nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie (c. 33 e 35 della legge 107/2015);
  - e. lo sviluppo delle attività attinenti al potenziamento dell'organico (c.5 legge n. 107/2015 – posti comuni, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento) attivate dopo una precisa valutazione dei curricula;
  - f. il fabbisogno di ATA (comma 14 legge 107/2015);
  - g. il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
  - h. la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Attenzione particolare sarà riservata ai seguenti aspetti:

6. SVILUPPO E POTENZIAMENTO del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, in modo da valorizzare il ruolo dell'ISIS "Majorana-Fascitelli" di Isernia nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
7. PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON e del PNRR, per la Programmazione 2020-2027, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (FSE, POC, FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.
8. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, utilizzata in riferimento e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L. 107/2015 (la buona scuola), L. 53/2003 e dal D. Lgs 59/2004, L. 169/2008 e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2010 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..." in ordine alla definizione del curricolo locale, utilizzando gli strumenti che il modello di "flessibilità oraria", adottato in maniera sistemica nel nostro istituto, fornisce.
- L'inedita libertà progettuale che il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 ha concretamente offerto, si è infatti trasposta nel progetto "Flessibilità" che ha consentito all'ISIS "E. Majorana - O. Fascitelli", di perseguire il proprio obiettivo istituzionale di autonoma agenzia formativa, responsabile di un progetto educativo e formativo fondato su una sintesi coerente tra gli obiettivi e i percorsi definiti a livello nazionale, le esigenze specifiche del territorio e delle comunità locali e i bisogni dei singoli allievi.
- Concretamente dovrà essere realizzata una proposta operativa che tenga conto anche delle indicazioni sul Nuovo Esame di Stato di cui alla C.M. 3050 del 5 ottobre 2018.
9. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, di cui la scuola è portatrice, con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, approccio alla condivisione, gestione del risparmio, diritto, cittadinanza attiva, economia, finanza etc.), nonché DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA;
10. L'aggiornamento del curricolo di istituto per ogni indirizzo e dell'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e i traguardi specifici per l'EDUCAZIONE CIVICA, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", terrà conto:
- dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:
    1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
    2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
    3. CITTADINANZA DIGITALE;
  - della necessità di integrare, per ciascun indirizzo, il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo con i contenuti specifici per ogni asse tematico e con i traguardi di competenza per l'educazione civica;
  - della necessità di individuare docenti contitolari dell'insegnamento, che deve essere trasversale in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, i quali elaborano la programmazione su minimo 33 ore di lezione all'anno da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale;
  - che la valutazione, sia periodica che finale, deve essere collegiale;
  - che è opportuno individuare i criteri di scelta del docente coordinatore della materia per ogni CdC che formula la proposta di voto sulla base degli elementi acquisiti dal Consiglio di classe;
11. PERCORSI FORMATIVI finalizzati alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti, percorsi progettuale e strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni, come Biologia con Curvatura Biomedica, Olimpiadi e *Certamina*;
12. La VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e

amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa - di sistema, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

- 13. La PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE dovrà privilegiare **prioritariamente**:**
- a.** il **POTENZIAMENTO** e il **RECUPERO** delle lingue classiche, della matematica e delle scienze, nel rispetto delle direttive n. 74 e 75/2008 INVALSI e della Direttiva Ministeriale 113/2007 – recupero degli apprendimenti;
  - b.** il **POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE** e delle attività linguistiche, finalizzato anche alle certificazioni internazionali, ponendo particolare attenzione alle attività di internazionalizzazione all'interno dell'offerta formativa, per rafforzare le competenze multilinguistiche e interculturali degli studenti;
  - c.** il **POTENZIAMENTO** delle capacità informatiche, con il conseguimento della Patente Europea ECDL;
  - d.** il **POTENZIAMENTO** della L2 per gli alunni stranieri;
  - e.** il **POTENZIAMENTO** della **CITTADINANZA ATTIVA**;
  - f.** l'**INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE** “**PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**“ (lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli Assistenti tecnici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione);
  - g.** l'eventuale aggiornamento della sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, denominata “Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)”, redatta secondo le indicazioni contenute nelle richiamate Linee guida, per l'esplicitazione delle modalità di organizzazione della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali;
  - h.** le **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO** inteso come progetto volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative;
  - i.** le **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO** con gli istituti secondari di I grado (Open Day, Accoglienza, Moduli formativi integrati) con la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti;
  - j.** **PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO**, finalizzato ad attività di riorientamento, esami idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi, attribuzione del credito scolastico e formativo;
- 14. FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO:** attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro anche destinati agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- 15. La GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, a principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva:
- a.** l'attività **NEGOZIALE**, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi “Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
  - b.** il **CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono

incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- c. i compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e sulla base dei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- d. l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

**16. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA DOVRÀ PREVEDERE:**

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
  - il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
  - la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
  - l'apertura pomeridiana della scuola;
  - l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009;
  - la possibilità di apertura nei periodi estivi;
  - nei periodi di sospensione dell'attività didattica l'istituto, eventualmente in sinergia con gli enti locali, la promozione di attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici, favorirà lo svolgimento dei percorsi di alternanza scuola lavoro;
  - orario flessibile del curriculum e delle singole discipline con pausa didattica per recupero e/o approfondimento;
  - adozione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
  - percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
  - adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
  - eventuali adeguamenti del calendario scolastico che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e, comunque, coincidenti con tutte le attività che comportano l'utilizzo di personale docente e ATA fuori dall'istituzione scolastica, come i viaggi di istruzione e le vacanze studio.
- 17. Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne l'ISIS "Majorana-Fascitelli" promuoverà tutte quelle iniziative finalizzate alla: COMUNICAZIONE PUBBLICA e alla RENDICONTAZIONE SOCIALE, cioè l'insieme di attività finalizzate non solo a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ma anche a permettere agli stakeholders di acquisire la percezione della qualità del servizio erogato.**

In questo processo bidirezionale saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a. implementazione del sito web, per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, materiale didattico, finalizzati al miglioramento della mediazione didattica – curricolare;
- b. potenziamento delle piattaforme e-learning di Istituto;
- c. potenziamento del portale scuola-NEXT, il sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line del percorso degli studenti. La comunicazione è garantita utilizzando il protocollo di protezione e di sicurezza supportato dai browser di maggiore diffusione;
- d. convegni, seminari, Open day, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola-famiglia-territorio;
- e. valorizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari eventualmente a cura di un docente individuato per la COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA.

Essendo il Dirigente scolastico responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, sarà supporto attivo e partecipe di tutte le decisioni importanti che coinvolgeranno l'Istituto; sarà esecutore delle delibere degli organi collegiali e gestirà la scuola adottando la condivisione delle decisioni e delle responsabilità, utilizzando l'istituto della delega e dell'empowerment.

Pertanto il Collegio Docenti dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e la maggiore congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva possibile;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili e gli alunni stranieri;
- supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo studente;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano, per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2025-2026, dopo una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Considerato che il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, resta inteso che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale, si riconfermano l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del PTOF 2022-25 che dovranno costituire la base del nuovo PTOF.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della professionalità e del senso di responsabilità con cui il personale docente assolve quotidianamente ai propri doveri, la scrivente ringrazia per la **competente e fattiva collaborazione** ed auspica che, con entusiasmo, partecipazione e condivisione, si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra Scuola, al fine di promuovere l'erogazione di un servizio scolastico in cui qualità ed equità dell'istruzione possano trovare un'espressione congiunta sempre più elevata.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi Collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Carmelina DI NEZZA